

Sos crisi per la Copalc - In campo la Regione

—CASTENASO—

SCENDE in campo la Regione Emilia-Romagna per tentare di trovare una soluzione alla vicenda del consorzio Copalc, il gigante della Cooperazione 'bianca' la cui crisi sta coinvolgendo decine di assegnatari di appartamenti che a causa dei debiti aziendali rischiano di ritrovarsi senza casa. Famiglie che hanno già pagato pur non avendo mai stipulato il rogito. A chiedere un intervento della Regione era stato, nelle scorse settimane, il consigliere regionale della Lega nord, Manes Bernardini, rivolgendosi direttamente all'assessore alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli. Ieri, al leghista, è arrivata la risposta dell'assessore, che spiega di aver «già preso contatto con i responsabili del consorzio Copalc» e assicura che la Regione «si sta attivando» per mettere in campo le «azioni di sostegno» che l'ente si impegna a fornire in questi casi, «per quanto è nelle nostre possibilità».

La decisione del Tribunale fallimentare sul consorzio Copalc arriverà il 6 febbraio: i giudici devono decidere se dare l'assenso al concordato preventivo o dichiarare il fallimento. Per Bernardini è necessario trovare il modo di tutelare i «tanti cittadini che, dopo aver pagato la casa, non vi possono accedere e, per giunta, sono costretti a pagarvi le tasse», scrive il leghista. «La difficile vicenda aziendale ha creato una situazione di preoccupante immobilismo che deve essere 'sbloccata' al più presto, con tutte le garanzie del caso per gli assegnatari delle abitazioni», aggiunge Bernardini, che vede in questa vicenda «un grave caso di ingiustizia sociale, che sta mettendo in difficoltà decine di famiglie».